CAPITOLO X ESTENSIONE

A. CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DI NUOVI CLUB

1. Richiesta

La richiesta della carta costitutiva (charter) di un Lions club può essere presentata all'associazione da qualsiasi gruppo, club o assemblea che sia stato debitamente organizzato e che abbia eletto degli officer. Tale richiesta dovrà essere inviata all'ufficio internazionale dell'associazione, secondo quanto determinato dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale. A seguito dell'approvazione da parte del suddetto Consiglio, la charter, firmata dal presidente e dal segretario dell'associazione, sarà rilasciata al club in questione. Un Lions club sarà considerato omologato quando la sua charter sarà stata ufficialmente emessa. Con l'accettazione della charter, il Lions club accetta lo Statuto e il Regolamento dell'associazione a cui dichiara di attenersi, e che il proprio rapporto con l'associazione sia interpretato e regolato dallo Statuto e Regolamento internazionale dell'associazione, secondo le leggi in vigore, nello stato in cui è stata costituita l'Associazione Internazionale dei Lions Club. Tutte le richieste di charter dovranno essere inviate tramite il Lion Portal.

2. Documentazione

A nessun club proposto sarà assegnata una charter, o verrà permessa l'iscrizione nei registri di Lions Clubs International o sarà concesso il riconoscimento ufficiale, fino a quando i seguenti documenti non saranno pervenuti alla Sede Internazionale di Oak Brook, Illinois, USA e saranno approvati dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale o dalla persona da questo designata:

- a. La richiesta ufficiale di charter debitamente compilata.
- b. I nomi di un numero minimo di venti (20) soci fondatori, che per il 75% risieda o lavori all'interno del multidistretto, salvo diversamente approvato dal Comitato Sviluppo Membership, e che sia rappresentato da nuovi soci, tranne il caso in cui un club di grandi dimensioni si divida in via amichevole.
- c. Conferma del pagamento a saldo delle quote charter - La quota charter sarà di 35 dollari US. I Lions in regola che si trasferiscono da un Lions club attivo dovranno versare una quota charter di USD 20 ad eccezione dei soci dei satelliti di club, esenti dal suo pagamento in caso di conversione del satellite in club. La quota per i soci fondatori e quella per i nuovi soci non sono rimborsabili.

(1) Nessun distretto, sottodistretto o club dovrà imporre quote charter in aggiunta a quelle specificate nello Statuto e Regolamento di Lions Clubs International o autorizzate dal Consiglio d'Amministrazione.

(2) Nei paesi diversi da Stati Uniti e Canada, una copia della distinta di versamento, rilasciata da un istituto bancario riconosciuto in quel paese, a conferma del

bonifico accreditato al conto di Lions Clubs International, soddisferà il requisito che prevede il ricevimento del pagamento da parte di Lions Clubs International.

3. **Soci fondatori**

Tutti i soci che si sono affiliati in un Lions club entro 90 giorni dalla data dell'approvazione della charter saranno considerati soci fondatori, a condizione che i soci fondatori siano comunicati a LCI entro 90 giorni e che il pagamento delle quote sia eseguito prontamente. Ai club in ritardo con il pagamento delle quote e imposte si applicherà la normativa sulla sospensione finanziaria in vigore.

4. **Club sponsor**

- a. Ogni nuovo club deve essere sponsorizzato da un club, una zona, una circoscrizione, un Gabinetto distrettuale o comitato distrettuale, come stabilito dallo statuto e regolamento multidistrettuale. Lo sponsor del nuovo club dovrà essere situato all'interno dei limiti territoriali del distretto in cui il club è situato. Lo sponsor del nuovo club dovrà essere pienamente informato delle proprie responsabilità. Un club sponsor può essere assistito da un massimo di due club co-sponsor previa autorizzazione del governatore del distretto in cui sorge il club. Il club con funzioni di co-sponsor può appartenere ad un altro distretto. Per l'estensione di club in nuovi paesi, si avrà l'assistenza del Lions Coordinatore.
- b. Il primo Lions club in una nuova area geografica sarà sponsorizzato da un Lions club e/o dal relativo distretto. Ogni club aggiuntivo potrà essere sponsorizzato da un Lions club del distretto sponsor di partenza, nonché da un Lions club di un altro distretto, a patto che tale club sponsor riconosca la propria responsabilità della sponsorizzazione, compresa la nomina di Lions Guida qualificati, fino a quando l'area non appartenente a un distretto non diverrà un distretto provvisorio. In casi particolari, come stabilito dal Consiglio d'Amministrazione o dai membri del Comitato Esecutivo, il club sponsor potrà appartenere ad un territorio non appartenente a un distretto.

Qui di seguito sono riportati i requisiti per l'approvazione di un nuovo club in questi casi particolari:

- (1) Quando non esiste altro Lions club appartenente a un distretto in prossimità geografica del club proposto.
- (2) Quando nessun altro club facente parte di un distretto è disposto a sponsorizzare il club dato l'implicito onere finanziario derivante dalla sponsorizzazione.
- (3) Quando i soci del club sponsor proposto hanno legami molto stretti con il club proposto e con i soci potenziali.
- (4) Quando l'aiuto finanziario da parte di un club sponsor, non facente parte di un distretto, è l'unico modo per promuovere la crescita associativa Lions in quella zona, dato che gli altri club esistenti, facenti parte di un distretto, non sono in grado o si rifiutano di promuovere il Lionismo. Questo è limitato esclusivamente alle quote charter.

- c. Un emblema Lions circondato dalle parole “New Club Sponsor” (Sponsor di un Nuovo Club), da applicare al gonfalone ufficiale del club, sarà consegnato al club sponsor.

5. Nome del club

- a. Un Lions club proposto dovrà contenere la denominazione della “municipalità” o la suddivisione governativa equivalente in cui è ubicato il club. Il termine “municipalità” è inteso a significare il comune, la città, il paese, la prefettura, la provincia o l'unità di analoga denominazione governativa. Qualora il club proposto non fosse ubicato in una municipalità, dovrà essere indicato con la più appropriata e identificabile unità territoriale ufficiale in cui si colloca, salvo diversamente approvato dal Comitato Sviluppo Membership, o da un suo incaricato.
- b. La “denominazione distintiva” per i club ubicati nella stessa “municipalità” o equivalente suddivisione territoriale, dovrà essere un nome che li distingua chiaramente dagli altri club della stessa municipalità o equivalente suddivisione territoriale. La denominazione distintiva sarà indicata dopo il nome della municipalità.
- c. Il termine “Host” sarà un titolo di prestigio e di riconoscimento per il primo club organizzato nella municipalità ma non comporterà altri benefici, priorità e privilegi di sorta.
- d. I Lions club non potranno essere denominati con i nominativi di individui viventi ad eccezione di coloro che hanno ricoperto la carica di presidenti di Lions Clubs International.
- e. Nessun Lions club può aggiungere il termine “Internazionale” al proprio nome.
- f. Il termine “Leo” potrà essere aggiunto quale indicazione speciale distintiva al nome di un Lions club.
- g. Per includere il nome di un'azienda/società nella denominazione di un Lions club, sarà necessario fornire una lettera o un documento nel quale sia comprovato che l'azienda/società ha autorizzato l'uso del nome aziendale associato alla denominazione del club (per esempio: una lettera di un rappresentante dell'azienda/società su carta intestata), prima che possa essere fornita l'approvazione della denominazione di un club che contenga il nome di un'azienda/società.

6. Limiti territoriali del club

I limiti geografici del club saranno i limiti della municipalità o l'equivalente suddivisione governativa in cui è ubicato il club, oppure entro i limiti territoriali di un distretto singolo, sottodistretto o distretto provvisorio nell'ambito della giurisdizione di un governatore distrettuale, con l'approvazione del gabinetto distrettuale, come stabilito dallo Statuto e Regolamento multidistrettuale e/o distrettuale della località in cui il club è ubicato.

7. Data di approvazione della charter

La data di approvazione della charter sarà considerata la data di omologazione. Questa data sarà riportata sulla charter del club e negli archivi ufficiali dell'associazione.

8. Charter

- a. Il presidente e il segretario di Lions Clubs International firmeranno tutte le charter dei nuovi club. Sulla charter sarà anche indicato il nome del club, o del gabinetto distrettuale o del comitato distrettuale sponsor.
- b. Le charter dei nuovi club saranno inviate direttamente al governatore distrettuale o al Lions Coordinatore. La charter approvata di un club non appartenente a un distretto sarà inviata al presidente del nuovo club.

9. Quote

I contributi dei soci fondatori sono calcolati a partire dal primo del mese seguente la data in cui il nome del socio è stato riportato al club sponsor, al Lions coordinatore e a Lions Clubs International. Le quote saranno addebitate al nuovo club subito dopo la chiusura della charter.

10. Scadenza per la richiesta della Charter

Per essere considerata per l'anno sociale in corso, la richiesta di charter, compilata in tutte le sue parti, dovrà pervenire alla sede internazionale a Oak Brook, Illinois, USA, entro il 20 giugno.

11. Garantire nuovi club duraturi

- a. Un distretto che omologa dieci o più club durante un anno sociale richiederà un'ulteriore approvazione tramite il primo vice governatore distrettuale, il secondo vice governatore distrettuale o il Leader di Area del Global Action Team. Il versamento della metà delle quote associative internazionali dovrà essere eseguito prima dell'approvazione della charter.
- b. Un distretto è autorizzato a fondare solamente tre nuovi club universitari per un numero massimo di 100 soci studenti fondatori in un anno sociale. Ulteriori club universitari o soci studenti fondatori dovranno essere approvati dal Comitato

Sviluppo Membership. Ai fini dell'omologazione, si definisce club universitario un club con 5 o più soci studenti fondatori.

- c. Tutti i distretti in cui Lions Clubs International ha individuato un precedente utilizzo scorretto del programma per soci studenti e che hanno più del 5% dei soci totali nella categoria soci studenti, subiranno le seguenti disposizioni:
 - (1) Tutti i club universitari di quel distretto saranno messi in status quo fino al momento in cui sarà verificata la validità dei soci studenti, immediatamente dopo 45 giorni dalla data della comunicazione in cui li si informa di questo controllo.
 - (2) Tutti i club tradizionali di quel distretto che hanno una percentuale pari o superiore al 25% di soci studenti, saranno messi in status quo fino al momento in cui sarà verificata la validità dei soci studenti, immediatamente dopo 45 giorni dalla data della comunicazione in cui li si informa di questo controllo.

B. SATELLITE DI CLUB

1. I Lions club possono creare dei satelliti per permettere l'espansione del lionismo nelle località nelle quali le circostanze non consentono l'organizzazione di un club omologato. Il satellite si riunirà come entità ausiliaria con un suo presidente, segretario e tesoriere, nel ruolo di officer eletti. Questi, insieme al referente (liaison) del satellite, costituiranno il comitato esecutivo del satellite.
 - a. I satelliti si atterranno alle linee guida contenute nel Manuale della Normativa del Consiglio per la denominazione dei nuovi Lions club.
 - b. Per fondare un satellite, è richiesto un numero minimo di cinque soci.
 - c. I soci del satellite di club sono invitati a riunirsi almeno due volte al mese.
 - d. I soci del satellite voteranno per la scelta delle attività del satellite e avranno diritto di voto nel club sponsor, quando partecipano alle sue riunioni.
 - e. I soci del satellite eleggeranno un presidente che sarà membro del consiglio direttivo del club sponsor e sarà invitato a partecipare alle riunioni generali e/o a quelle del consiglio direttivo del club sponsor, per presentare un rapporto delle attività programmate per il satellite, il rapporto finanziario mensile e per favorire la discussione e una buona comunicazione tra il satellite e il club sponsor. I soci del satellite sono invitati a partecipare alle riunioni del club sponsor. Il club sponsor designerà un socio del club che sarà un referente (liaison) che monitorerà le attività del satellite e fornirà assistenza continua. Questo socio sarà il quarto officer del satellite di club.

- f. Le quote internazionali, multidistrettuali e distrettuali saranno raccolte e versate dal club padrino. I soci saranno aggiunti, cancellati e registrati sul Rapporto Soci Mensile del club padrino.
- g. I satelliti dovranno essere collocati nello stesso distretto (singolo o sottodistretto) del club padrino, salvo speciali circostanze con l'autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale e del Comitato Sviluppo Membership.
- h. In speciali circostanze con il permesso del Consiglio d'Amministrazione Internazionale e del Comitato Sviluppo Membership, i satelliti potranno essere formati in comunità o in aree in cui non è attualmente presente un Lions club.
- i. Per comunità si intenderà una popolazione interattiva formata da vari individui situati nella stessa località.
- j. Il club padrino informerà il governatore distrettuale della formazione del satellite proposto.
- k. Il club satellite potrà essere sciolto con la maggioranza dei voti favorevoli dell'assemblea dei soci del club padrino. I soci del satellite continueranno ad essere soci attivi del club padrino. Lions Clubs International dovrà inoltre ricevere notifica scritta da parte degli officer del club padrino in caso di scioglimento del satellite.
- l. Quando un satellite si trasforma in club omologato, i soci del club satellite saranno cancellati dal club padrino, a seguito della compilazione del Modulo Conversione Club Satellite, completo delle firme del segretario del club padrino e del governatore distrettuale.
- m. A partire dal 1° luglio 2024 il Lion che svolge il ruolo più significativo nell'organizzazione di un satellite di club potrà ricevere un riconoscimento per il suo impegno. Il club padrino dovrà presentare il nome al momento della richiesta di organizzazione del satellite.

2. Contestazione di un satellite di club

- a. Da parte di un club già costituito: La formazione di un satellite di un club padrino può essere contestata in base allo stesso regolamento e alle stesse procedure che regolano la contestazione della formazione di un Lions club omologato.
- b. Da parte di un governatore distrettuale: Il governatore distrettuale può richiedere che il Consiglio d'Amministrazione Internazionale esamini la formazione del satellite.

C. PROCEDURA PER I RECLAMI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DI UN NUOVO CLUB

Pur premettendo che è ferma intenzione quella del Lions Clubs International di incoraggiare lo sviluppo di nuovi Lions club, è stato tuttavia verificato che in alcuni casi, speciali circostanze possono limitare e/o ostacolare l'organizzazione di nuovi club. Bisognerà pertanto attenersi alle seguenti norme di procedura nell'esame di dispute che riguardano la proposta di costituzione dei nuovi club:

Un reclamo non sarà preso in esame nei casi in cui il club sia stato creato a seguito di un'iniziativa di estensione di Lions Clubs International, di un programma di sviluppo di club o per ragioni non attinenti alla normativa del Consiglio d'Amministrazione Internazionale, come stabilito dalla Divisione Membership, in consultazione con la Divisione Legale. Le ragioni potranno comprendere ma non limitarsi alle seguenti: 1. Controversie territoriali – nessun club potrà presentare reclamo per vantare un diritto di esclusività territoriale di una zona specifica; 2. Limitazioni di denominazione- nessun club potrà presentare un reclamo in merito al nome di un nuovo club, a eccezione di reclami relativi a nomi che siano in contrasto con i criteri della normativa stabilita in materia di denominazione di club da parte del Consiglio d'Amministrazione Internazionale; 3 Limiti Territoriali - nessun club potrà porre restrizioni territoriali ad un nuovo club; 4 Limitazioni nell'approvazione – è sottinteso che i club esistenti incoraggino e sponsorizzino l'organizzazione di nuovi club, ma allo stesso tempo non è richiesta la loro approvazione alla nascita di nuovi club.

Linee guida per la distribuzione della documentazione. La parte, o le parti, in causa nel reclamo, dovranno inoltrare tutta la documentazione e le relative copie al manager della Divisione Membership che le fornirà ai membri del Comitato Sviluppo Membership e al Consiglio d'Amministrazione Internazionale. La parte, o le parti, non dovranno provvedere alla distribuzione della documentazione direttamente ai singoli direttori, o ad altra/e parte/i, salvo diversa disposizione.

1. Reclamo

- a. Il reclamo potrà essere presentato unicamente da un club già presente nella zona, dove sia creato il nuovo club (per esempio nel caso in cui i confini del nuovo club si addentrino nell'area dove si trova il club che presenta il reclamo) oppure da parte del governatore distrettuale del distretto nel quale il nuovo club dovrebbe essere organizzato. Il reclamo non potrà in ogni caso essere presentato da un singolo individuo.

Da parte di un club

Il reclamo dovrà essere approvato nel corso di un'assemblea generale dei soci del club e dovrà essere redatto in collaborazione con il governatore distrettuale e il presidente di consiglio con copia al manager della Divisione Soci e Operazioni per Nuovi Club, prima dell'omologazione del nuovo club. Nel caso in cui né il governatore distrettuale né il presidente del consiglio riescano, entro dieci (10) giorni dal momento in cui la protesta sia stata ricevuta dalla divisione Soci e Operazioni per Nuovi Club, a

risolvere la controversia a livello locale, il governatore e/o il presidente di consiglio dovranno inviare la loro proposta di risoluzione della controversia alla divisione Soci e Operazioni per Nuovi Club.

Da parte di un governatore distrettuale

Nel caso in cui il governatore distrettuale si rifiuti di firmare una proposta di organizzazione della charter di un nuovo club, il governatore dovrà redigere una raccomandazione e indicare le ragioni del suo rifiuto a firmare la charter. La dichiarazione dovrà essere ricevuta dalla sede centrale entro trenta (30) giorni dalla data in cui la richiesta della charter è stata presentata. Il governatore dovrà agire in conformità alla presente procedura o altrimenti il suo diritto di reclamo decadrà.

- b. Un reclamo, debitamente firmato da parte di un officer di club o da un governatore distrettuale, che indichi chiaramente le ragioni di tale reclamo e che dimostri i motivi per i quali il nuovo club proposto non sia idoneo o danneggi un club esistente, dovrà essere fatta pervenire tramite posta, fax o in ogni caso in forma di documentazione scritta, presso la sede centrale prima della data prevista per la charter del nuovo club.
- c. Il reclamo dovrà essere conforme a quanto indicato al punto C sottoindicato.
- d. Il reclamo dovrà essere accompagnato da un versamento di una tassa di registrazione di USD 500,00 o l'equivalente in valuta locale. Tale somma verrà restituita nel caso in cui il Consiglio d'Amministrazione Internazionale consideri valido il reclamo.
- e. Contemporaneamente, e con le stesse modalità, dovranno essere inviate copie della documentazione al presidente di consiglio, al governatore distrettuale e al Responsabile della Divisione Soci e Operazioni per Nuovi Club e alle parti coinvolte nel reclamo. A seguito del ricevimento di tale documentazione, il manager della Divisione Soci e Operazioni per Nuovi Club, quando possibile, provvederà all'invio tramite posta aerea di una copia della documentazione di protesta alla/e parte/i in causa. In nessun caso, tuttavia, questo esonererà la persona che presenta il reclamo dalle sue responsabilità. In caso di richiesta, dovranno essere forniti documenti comprovanti l'invio della documentazione a tutte le parti in causa.

2. Replica

La replica al reclamo potrà pervenire unicamente dalla/e parte/i direttamente interessata/e e dovrà essere redatta in conformità alla modalità stabilita al punto C ed essere trasmessa in originale, tramite posta, email o corriere alla sede centrale entro trenta (30) giorni dalla data di ricevimento del reclamo.

3. Modalità della procedura di protesta e replica

- a. Il documento del reclamo non dovrà superare le cinque (5) pagine di lunghezza e dovrà essere debitamente firmato in calce da un officer di club o dal governatore distrettuale. Non sarà ammessa nessuna eccezione a tale regola. L'unica eccezione a

- questo limite è rappresentata da una pagina di accompagnamento del documento che dovrà riportare i seguenti dati: (a) numero del distretto; (b) il nome, l'indirizzo postale, l'indirizzo di posta elettronica e il numero di fax del querelante; (c) il nome, l'indirizzo postale, l'indirizzo di posta elettronica ed il numero di fax del nuovo club; e (d) la data proposta per la charter del nuovo club.
- b. In calce alla documentazione inoltrata, dovrà apparire la firma originale di un rappresentante autorizzato del club oppure la firma del governatore distrettuale.
 - c. Un documento di protesta non conforme alle suddette modalità non verrà preso in considerazione e verrà restituito con l'avviso nel quale verrà riferito che il documento non è stato compilato in conformità alla procedura. Tuttavia, il documento sarà considerato come presentato nei tempi stabiliti, purché sostituito da un documento conforme e regolamentare entro la data di omologazione della charter del club oggetto del reclamo. Il Comitato Sviluppo Membership, potrà rifiutarsi di prendere in considerazione ogni documentazione, nuovamente sottoposta per la protesta, nel caso questa non sia conforme alle presenti linee guida.

Il Comitato Sviluppo Membership non è tenuto a prendere in considerazione alcun reclamo o risposta allo stesso, nel caso in cui questo non sia pervenuto secondo le modalità stabilite.

La documentazione relativa ad un eventuale rifiuto di omologazione della charter verrà restituita al presidente indicato nella documentazione di proposta del nuovo club. Ulteriori richieste di charter potranno essere nuovamente presentate solo successivamente, una volta cambiate le circostanze che hanno condotto al reclamo.

Nel caso di una decisione in merito all'omologazione o al rifiuto d'omologazione di una charter è presa dal Comitato Sviluppo Membership, nessun reclamo in merito sarà mai considerato. Le decisioni del Comitato Sviluppo Membership sono definitive e vincolanti.

Affinché una protesta possa essere presa in considerazione, tutte le informazioni e la documentazione relativa alla stessa, dovranno pervenire alla Divisione Membership e saranno considerate nel corso dell'anno.

È importante notare che ogni club che non sia stato coinvolto in una protesta ufficiale notificata alla sede centrale di Lions Club International, potrà sempre ricevere un'omologazione della charter.

- 4. A partire dal 1° luglio di ogni anno sociale le charter in corso di registrazione con data anteriore al 1° maggio dell'anno sociale precedente saranno inviate ed esaminate dal governatore distrettuale attualmente in carica. Il governatore distrettuale dovrà richiedere a LCI l'emissione di un assegno e restituire la quota per la charter in corso di registrazione ai soci fondatori del club in attesa della charter o decidere di donare la

somma corrispondente alla quota per la charter in corso di registrazione a LCIF a nome del distretto.

A partire dal 1° luglio di ciascun anno sociale, le charter in corso di registrazione con data successiva al 1° maggio del precedente anno sociale saranno inviate al governatore distrettuale in carica per la sua approvazione o non approvazione. Nel caso in cui il governatore distrettuale approvi la costituzione del nuovo club, tutte le informazioni richieste e /o le tasse dovranno essere ricevute dal Dipartimento Membership Programs and New Clubs Marketing entro il 31 agosto per l'assegnazione della charter. Se il club in attesa della charter non vedrà il suo stato modificato in recentemente costituito entro il 31 agosto, il governatore distrettuale dovrà richiedere a LCI l'emissione di un assegno e restituire l'importo della tassa per la charter ai soci fondatori del club in attesa della charter o donare tale somma a LCIF e il club sarà chiuso. Lo staff di LCIF, in collaborazione con il Leader di area GMT del Global Action Team stabiliranno dove inviare l'assegno.

D. PREMI

1. Premi Estensione internazionali

a. I seguenti Premi Estensione potranno essere conseguiti da singoli Lions. Ci saranno 15 premi con lo stesso design e che saranno divisi nei tre gruppi seguenti:

- (1) Per l'organizzazione di un Lions Club - Premio Estensione Livello 1 (con un intarsio di colore blu)
- (2) Per l'organizzazione di due Lions Club - Premio Estensione Livello 2 (con un intarsio di colore blu)
- (3) Per l'organizzazione di tre Lions Club - Premio Estensione Livello 3 (con un intarsio di colore blu)
- (4) Per l'organizzazione di quattro Lions Club - Premio Estensione Livello 4 (con un intarsio di colore blu)
- (5) Per l'organizzazione di cinque Lions Club - Premio Estensione Livello 5 (con un intarsio di colore blu)
- (6) Per l'organizzazione di dieci Lions Club - Premio Estensione Livello 6 (con un intarsio di colore viola)
- (7) Per l'organizzazione di quindici Lions Club - Premio Estensione Livello 7 (con un intarsio di colore viola)
- (8) Per l'organizzazione di dieci Lions Club - Premio Estensione Livello 8 (con un intarsio di colore viola)
- (9) Per l'organizzazione di venticinque Lions Club - Premio Estensione Livello 9 (con un intarsio di colore viola)
- (10) Per l'organizzazione di trenta Lions Club - Premio Estensione Livello 10 (con un intarsio di colore viola)
- (11) Per l'organizzazione di quaranta Lions Club - Premio Estensione Livello 11 (con un intarsio di colore oro)

- (12) Per l'organizzazione di cinquanta Lions Club - Premio Estensione Livello 12 (con un intarsio di colore oro)
- (13) Per l'organizzazione di settantacinque Lions Club - Premio Estensione Livello 13 (con un intarsio di colore oro)
- (14) Per l'organizzazione di cento Lions Club - Premio Estensione Livello 14 (con un intarsio di colore oro)
- (15) Per l'organizzazione di centocinquanta Lions Club - Premio Estensione Livello 15 (con un intarsio di colore oro)

I Lions che si aggiudicheranno il premio dopo il 1° luglio 2013 riceveranno la nuova versione dei premi. I premi non potranno essere conferiti con valore retroattivo.

- b. Per l'organizzazione di club, saranno assegnati fino a due Premi Estensione. Detti premi dovranno essere presentati ai due Lions che maggiormente hanno contribuito all'organizzazione del club, secondo quanto indicato dal governatore distrettuale. I destinatari dei premi Estensione non potranno appartenere al club di recente organizzazione, salvo quando sono soci attivi trasferiti o ex-soci di Lions Club. Le scelte saranno comunicate alla sede centrale dal governatore distrettuale. Nei distretti che non hanno un governatore distrettuale, l'organizzatore (o gli organizzatori) indicato sulla richiesta di charter di Lions Club deciderà a chi conferire il premio Estensione.
- c. I premi Estensione saranno consegnati una volta che il club è stato ufficialmente fondato e solo dopo un anno e un giorno dalla sua fondazione. Il premio Estensione sarà inviato al governatore distrettuale perché sia conferito all'organizzatore o agli organizzatori del club.
- d. La richiesta di premio Estensione potrà essere inviata entro sei mesi dall'approvazione della charter di un nuovo club.
- e. Né un governatore distrettuale in carica né un impiegato del Lions Clubs International potrà ricevere un premio internazionale Estensione.
- f. Una lettera da parte del Presidente dell'Associazione sarà inviata ad ogni Lions che organizza un nuovo Club.

2. Premio Estensione per i Governatori Distrettuali

- a. I premi saranno consegnati secondo quanto previsto dal programma del presidente internazionale. Il Premio Estensione per i governatori distrettuali sarà consegnato all'immediato governatore dopo il 1° giugno successivo all'anno sociale in cui il governatore destinatario del premio ha svolto il suo incarico. Il premio indicherà il numero di nuovi club fondati durante l'anno sociale precedente che sono rimasti in regola fino al 31 maggio dell'anno sociale successivo.

- b. Ai fini della registrazione, la domanda per la charter debitamente compilata pervenuta alla sede centrale di Oak Brook, Illinois, USA, entro e non oltre l'orario d'ufficio del 20 giugno, sarà considerata per l'anno sociale in corso, anche ai fini dei premi estensione per il club in questione e per gli officer distrettuali ed internazionali in carica in quell'anno.

E. CRITERI PER L'ESTENSIONE NEI NUOVI PAESI

1. Nessun club potrà essere proposto per l'approvazione della charter al Board Internazionale in qualsiasi nuovo paese o area geografica se non vengono soddisfatte le condizioni seguenti:
 - a. Gli obiettivi e gli scopi del Lions Clubs International possono essere raggiunti sotto l'organizzazione governativa esistente.
 - b. Gli abitanti e i cittadini di un nuovo paese o di una nuova area geografica sono liberi di affiliarsi ai Lions club locali e di partecipare attivamente alle loro attività.
 - c. I Lions club ed i distretti proposti possono operare in osservanza dello Statuto e Regolamento del Lions Clubs International.
 - d. I club ed i distretti possono adeguatamente provvedere alle loro necessità amministrative, tra cui la trasmissione elettronica d informazioni e supporto linguistico basato sulle lingue approvate di LCI.
 - e. Le attività dei club proposti possono essere adeguatamente appoggiate dagli abitanti e cittadini del luogo.
 - f. La situazione bancaria-monetaria del nuovo paese permette il trasferimento favorevole dei fondi dell'associazione.
 - g. Le norme che regolano la formazione di un nuovo club sono rispettate.
 - h. È stata presentata una raccomandazione per un Lions coordinatore al Consiglio d'Amministrazione Internazionale per approvazione.
 - i. Un Lions guida dovrà essere nominato prima della formazione di un club per assicurare che tutti i potenziali soci siano perfettamente a conoscenza delle responsabilità derivanti dall'essere un Lion. Questo Lions Guida lavorerà insieme con il Lions Coordinatore per supportare la formazione di un nuovo club e monitorare il progresso per due anni dalla data di omologazione del club.
 - j. In aggiunta al Lions Guida, che controlla la formazione del nuovo Club, il Lions Coordinatore per l'area dovrà visitare la località del club in costituzione e parlare con tutti coloro che sono coinvolti nella sua formazione. Il past officer dovrà poi inviare

- una lettera nella quale espone l'esito delle sue ricerche. Il Lions Coordinatore dovrà inviare una lettera indicante nel dettaglio la fattibilità della formazione del nuovo club, insieme alla domanda per un nuovo paese, alla Divisione Soci. Il Lions Coordinatore dovrà tenersi in contatto con il club dopo che questo sarà stato omologato e comunicare al Consiglio il progresso del club.
- k. Prima dell'introduzione del Lionismo in un nuovo paese, il club sponsor di ogni nuovo club proposto dovrà sottoporre una lettera al Lions Coordinatore nella quale vengono esposti i piani per assistere il nuovo club e per assicurare un appropriato orientamento. Quanto detto ricadrà sotto la responsabilità del club sponsor.
 - l. Lo stesso club proposto scriverà una lettera sottolineando l'impegno dei soci del club proposto al pagamento delle quote, alle attività di raccolta fondi, ai piani per condurre dei progetti di service nei paesi proposti. Questa lettera dovrà essere indirizzata al Lions Coordinatore con la richiesta di nuovo paese che sarà inviata alla sede centrale.
 - m. Il club sponsor raccoglierà tutte le quote associative iniziali per conto del nuovo club finché il club sarà omologato e disporrà di capacità per effettuare delle transazioni finanziarie (cioè conti bancari). Dopo che il club sarà stato omologato e avrà la capacità di ricevere e scambiare fondi tramite un istituto finanziario, tutte le responsabilità finanziarie saranno gestite dai soci del club potenziale.
2. La richiesta di un nuovo paese e i documenti giustificativi dovranno essere spediti alla Divisione Soci presso la sede centrale internazionale per approvazione del Comitato Sviluppo Membership, prima di inviare una richiesta di omologazione di un nuovo club.
 3. Prima dell'approvazione finale della richiesta di nuovo club, il Consiglio d'Amministrazione Internazionale deciderà se il nuovo paese farà parte o meno di una zona, circoscrizione o distretto provvisorio o se non apparterrà ad alcun distretto.

F. COMITATO COORDINATORE DELLE OPERAZIONI IN CINA

1. **Obiettivo** – Promuovere l'organizzazione e la fondazione di nuovi club e l'incremento associativo a lungo termine in Cina. Garantire che tutte le attività si svolgano conformemente allo Statuto e Regolamento del Consiglio d'Amministrazione Internazionale dell'associazione, con il benessere del governo della Repubblica Popolare Cinese.
2. **Requisiti** – Il comitato dovrà conoscere a fondo lo Statuto e Regolamento del Consiglio d'Amministrazione Internazionale dell'Associazione, l'evoluzione storica dei rapporti diplomatici con la Cina ed i programmi Soci ed Estensione dell'associazione attualmente esistenti in Cina.

3. **Compiti**

- a. Rappresentare il Consiglio d'Amministrazione Internazionale e il Comitato Esecutivo, in qualità di mediatore con il Governo della Repubblica Popolare Cinese.
 - b. Viaggiare, quando richiesto, per incontrare le autorità del governo cinese.
 - c. Partecipare a gruppi d'incontro per garantire la continuità a lungo termine delle relazioni diplomatiche tra l'associazione, la Cina, il Multidistretto 300A Taiwan, il Multidistretto 300 B Taiwan, il Multidistretto 300 C Taiwan, il Multidistretto 300 D Taiwan, il Multidistretto 300 E Taiwan e gli altri paesi o aree geografiche dell'area costituzionale Oriente e Sud-Est Asiatico.
 - d. Essere aggiornati sugli avvenimenti politici, governativi, giuridici e sociali che possano influire sugli obiettivi del comitato.
 - e. Coordinare la promozione e la crescita dei Lions club in Cina.
 - f. Cercare delle opportunità di pubbliche relazioni di successo, al fine di promuovere l'immagine, il prestigio e l'accettazione dei Lions club e dell'associazione in Cina.
 - g. Suggestire una strategia e delle azioni future necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del comitato.
 - h. Svolgere le altre funzioni richieste dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale.
4. **Riunioni** – Il Comitato dovrà riunirsi ogni qualvolta ritenuto necessario dal Comitato stesso e secondo quanto stabilito o autorizzato da parte del Presidente Internazionale, dal Comitato Esecutivo o dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale.
5. **Relazioni** – Il Comitato dovrà presentare le sue relazioni al Comitato Esecutivo e le attività del comitato dovranno essere approvate dal Comitato Esecutivo. Il Comitato Esecutivo dovrà riportare al Consiglio d'Amministrazione Internazionale, qualsiasi questione riguardante il comitato che richieda l'approvazione del Consiglio d'Amministrazione.

G. AREE COSTITUZIONALI

1. Elenco delle Aree Costituzionali

I. Stati Uniti d'America, paesi affiliati, Bermuda e Bahamas

Anguilla
Antigua e Barbuda
Aruba
Bahamas
Barbados
Bermuda Bonaire
Isole Vergine britanniche
Isole Cayman
Curacao
Dominica

Grenada
Guyana
Giamaica
Montserrat
Porto Rico
Saint Christopher-Nevis
Saint Lucia
Saint Vincent e Grenadines
Sint Maarten (Paesi Bassi, Antille)
Suriname
Trinidad e Tobago
Stati Uniti d'America
Isole Vergini, US

II. Canada

Canada
Collettività d'Oltremare di Saint Pierre e Miquelon

III. America del Sud, America Centrale, Messico e Isole del Mar dei Caraibi

Repubblica Argentina
Belize
Bolivia
Brasile
Cile
Colombia
Costa Rica
Repubblica Dominicana
Ecuador
Salvador
Guyana francese
Guadeloupe francese
Guatemala
Haiti
Honduras
Martinica
Nicaragua
Panama
Paraguay
Peru
Saint Barthelemy
Saint Martin
Stati Uniti Messicani
Uruguay
Venezuela

IV. Europa

Isole Åland
Albania
Principato di Andorra
Armenia
Austria
Azerbaijan
Belgio
Bielorussia
Bosnia ed Erzegovina
Bulgaria
Isole Channel
Croazia
Cipro
Repubblica Ceca
Danimarca
Inghilterra
Estonia
Isole Faroe
Germania
Finlandia
Francia
Georgia
Gibilterra
Groenlandia
Repubblica Ellenica (Grecia)
Ungheria
Islanda
Irlanda
Isola di Man
Israele
Italia
Kazakistan
Kosovo
Kyrgyzstan
Lettonia
Liechtenstein
Lituania
Lussemburgo
Malta
Repubblica di Macedonia del Nord
Moldavia
Principato di Monaco
Montenegro

Paesi Bassi
Irlanda del Nord
Norvegia
Polonia
Portogallo
Romania
Federazione Russa
San Marino
Scozia
Serbia
Slovacchia
Slovenia
Spagna
Svezia
Confederazione svizzera
Tagikistan
Turchia
Ucraina
Galles

V. Oriente e Sud-Est Asiatico

Brunei Darussalam
Cambogia
Cina Beijing
Cina Dalian
Cina Guangdong
Cina Hong Kong
Cina Macao
Cina Qingdao
Cina Shaanxi
Cina Shenyang
Cina Shenzhen
Cina Taiwan
China Zhijiang
CNMI (Saipan)
Guam
Giappone
Corea del Sud
Lao
Malesia
Micronesia
Mongolia
Filippine
Isole Marshall
Singapore

Tailandia
Unione di Myanmar

VI. India, Asia Meridionale e Medio Oriente

Afghanistan
Bahrain
Bangladesh
Bhutan
India
Iraq
Giordania
Kazakistan
Libano
Maldive
Repubblica Democratica Federale del Nepal
Pakistan
Palestina
Sri Lanka
Emirati Arabi Uniti

VII. Australia, Nuova Zelanda, Papua Nuova Guinea, Indonesia e Isole dell'Oceano Pacifico del Sud

Samoa Americana
Australia
Isole Fiji
Indonesia
Nuova Caledonia e territori dipendenti
Nuova Zelanda
Isola di Norfolk
Papua Nuova Guinea
Tahiti
Tonga
Vanuatu
Samoa

VIII. Africa

Algeria
Angola
Benin
Botswana
Burkina Faso
Burundi
Camerun

Capo Verde
Repubblica Centrafricana
Ciad
Unione delle Comore
Repubblica del Congo
Repubblica Democratica del Congo
Gibuti
Egitto
Etiopia
Gabon
Gambia
Ghana
Guinea
Guinea-Bissau
Costa d'Avorio
Kenya
Liberia
Madagascar
Malawi
Mali
Mauritania
Mauritius
Mayotte
Marocco
Mozambico
Namibia
Niger
Nigeria
Reunion
Ruanda
São Tomé e Príncipe
Senegal
Seychelles
Sierra Leone
Somalia
Sud Africa
Sudan del Sud
Eswatini
Tanzania
Togo
Tunisia
Uganda
Zambia
Zimbabwe

2. Procedure per l'assegnazione dei singoli paesi alle Aree costituzionali

- a. L'assegnazione di un paese o territorio nuovo o esistente ad un'Area costituzionale richiede l'approvazione del Consiglio d'Amministrazione.
- b. Un trasferimento non può provocare l'interruzione di un distretto multiplo, paese o territorio esistente.
- c. La lettera di richiesta del trasferimento deve essere accompagnata dalla motivazione, o dalle motivazioni, dello stesso trasferimento e da una copia autenticata dei verbali della riunione ufficiale, nel corso della quale la proposta è stata esaminata e approvata dai sottodistretti e dal multidistretto di tale paese, o di tali paesi.
- d. La richiesta di aggiornamento da parte dei direttori internazionali in carica dell'area costituzionale che rilasciano e accettano il paese, o i paesi, che richiedono il trasferimento.
- e. Per poter essere prese in esame, le richieste di trasferimento devono essere presentate al Consiglio d'Amministrazione entro 30 giorni dalle riunioni del Consiglio d'Amministrazione di ottobre/novembre o di marzo/aprile.
- f. I cambiamenti di area costituzionale, una volta approvati dal Consiglio d'Amministrazione, entreranno in vigore alla chiusura della Convention internazionale successiva.